



# NEWSLETTER



Newsletter · 4

settembre 2013

L'arte di Covili non poteva limitarsi a raccontare singole storie: racchiudere in una sola immagine una vicenda o un destino era troppo poco. A volte il bisogno di narrare moltiplicava gli episodi, i gesti, i soggetti, e li annodava in cicli in cui il racconto poteva allungarsi per mesi, per anni, per una vita intera.



ZEBIO COTAL



RACCONTO PARTIGIANO



GLI ESCLUSI



FRANCESCO



L'ULTIMO EROE



IL PAESE RITROVATO



È un Covili solo apparentemente diverso quello delle **“Donne Perdute”**. Sicuramente più prossimo all'Espressionismo tedesco e con una maggiore attenzione alla dimensione espressiva del colore. C'è una forte partecipazione emotiva e attenzione al mondo femminile, quello più esposto e abusato.

Non poteva mancare questo capitolo nella vicenda artistica di chi ha sottilmente indagato la natura e la natura dell'uomo, andando a svelare le pieghe e le piaghe nascoste. Le cose più preziose, si sa, sono tenute celate. Aspettando il momento giusto per manifestarsi. Quel momento, dopo 40 anni di silenzio, è arrivato. Le 96 donne perdute vengono ritrovate e presentate al pubblico. Proprio adesso che il mondo ha bisogno di essere scosso. Niente come l'arte riesce a farlo. Quegli occhi e quelle mani pretendono attenzione. Lo fanno con la consueta forza segnica che contraddistingue tutta l'opera di Covili. Vengono dall'ombra, dietro cortine di fumo e gridano la loro vita. Uscite alla ribalta del mondo, non le dimenticheremo più.

Visitare [CoviliArte](http://CoviliArte) e iscriversi alla newsletter sono il modo più immediato per vivere da vicino la nostra realtà ed essere aggiornati in anteprima su novità, opportunità e iniziative dedicate al mondo di [Gino Covili](http://GinoCovili).

A presto.  
COVILIARTE - FAMIGLIA COVILI  
Matteo Covili

COVILIARTE NEWSLETTER  
Via Isonzo 1 · 41026 Pavullo nel Frignano (MO)  
Info: +393389250232 · Web: [www.coviliarte.com](http://www.coviliarte.com)

